



ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA

(ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99)

VISTO

- l'art. 1 comma 14 della legge n. 107/2015 che modifica l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99 e attribuisce al dirigente il compito di definire gli indirizzi per la redazione del Piano dell'offerta formativa;
- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. 11 del 13.12.2018 ;
- il Rapporto di Autovalutazione della scuola del Periodo di Riferimento 2018/2019 e le successive modifiche;
- il Piano di Miglioramento della scuola relativo all'anno scolastico 2019/2020;
- il D.M. n. 80 del 03.08.2020 "Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia";
- il D.M. n. 257 del 06.08.2021 "Piano scuola 2021-2022 - Documento per la pianificazione delle attività Scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione";
- il D.L. n. 111 del 06.08.2021 "Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti";
- il Protocollo d'Intesa M.I. n. 21 del 14.08.2021 "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19. (Anno scolastico 2021/2022)";
- il D.M. n. 89 del 07.08.2020 "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39";
- il Protocollo per l'avvio delle attività per l'anno scolastico 2020/2021 approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. 2 del 10.09.2020;

CONSIDERATO che

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa è *"il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia."* (Art. 1 comma 14 Legge del 13 luglio 2015 n. 107) e, come tale, esso delinea l'identità strategica della scuola all'interno di una cornice in cui gli aspetti formativi, espressi nella progettualità educativa di carattere curricolare ed extracurricolare, e quelli organizzativi, consistenti nell'impiego e nella valorizzazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie, si integrano coerentemente tra di loro e costituiscono le basi per scelte di carattere gestionale, al fine di soddisfare le esigenze del contesto.

SENTITO

- il parere delle figure di sistema della scuola;

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il collegio dei docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2022-2025.

L'attività dell'Istituto comprensivo "Don Evasio Ferraris" di Cigliano (VC) si esprime nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2022-2025 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dal D.M. 254 del 16 novembre 2012, *Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, e degli obiettivi prioritari fissati dal comma 7 dall'art. 1 della legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

All'interno del delicato processo crescita dell'individuo, nel pieno rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, l'offerta formativa della scuola si pone l'obiettivo di innalzarne i livelli di istruzione e le competenze, contrastando le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenendo l'abbandono e la dispersione scolastica, per realizzare un modello di scuola aperta, intesa come laboratorio di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva.

Una particolare attenzione sarà volta a rafforzare la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi e dei sistemi simbolici, che amplieranno il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze e che rappresentano la "cassetta degli attrezzi" utile a consentire ai cittadini del domani di stare al passo con il progresso culturale, umanistico, artistico, scientifico e tecnologico e con le continue sfide della società globalizzata in tutti i settori.

Per rispondere a queste finalità il PTOF per il triennio 2022/2023 – 2024/2025 sarà elaborato a partire da quello relativo al triennio in corso, alla luce dei risultati della verifica delle finalità espresse nel documento con la situazione attuale, dell'analisi del contesto territoriale, e si articolerà nelle sezioni:

- La scuola e il suo contesto;
- Le scelte strategiche;
- L'offerta formativa;
- L'organizzazione;

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

La sezione dovrà contenere dati e informazioni su:

- analisi delle condizioni di contesto: *risorse disponibili/vincoli*;
- descrizione dell'utenza dell'istituto: *rilevazione dei bisogni*;
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati: *piste di miglioramento attivate/da attivare*;
- descrizione degli obiettivi generali per ciascuno dei tre ordini di scuola in relazione al Profilo di competenze atteso: *modello organizzativo adottato e da adottare, modalità di utilizzo organico dell'autonomia*;
- rapporto con l'utenza e con il territorio;

LE SCELTE STRATEGICHE

La revisione del Rapporto di autovalutazione evidenzierà i punti di forza e le criticità dell'azione della scuola con riferimento alla propria *mission*.

Verificata l'attualità delle priorità e dei traguardi in relazione agli obiettivi di processo, e la loro ridefinizione qualora necessario, per renderli coerenti con il contesto attuale su cui la Pandemia ha notevolmente inciso, saranno eventualmente ridefinite le azioni del PdM necessarie per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi.

Saranno inoltre individuati gli obiettivi delle attività educative curricolari ed extracurricolari coerenti con le priorità e con i traguardi del RAV, valorizzando la collegialità e il lavoro di gruppo.

Dovrà curarsi l'integrazione tra le diverse direttrici in cui si articola l'azione didattica, in modo da integrare in un unico sfondo educativo i principi di:

- legalità, con il rispetto delle istituzioni e delle regole, quale strumento ineludibile per la convivenza civile;
- rispetto dell'altro, ciascuno con la propria soggettività, con le proprie idee, i principi e le credenze, senza il quale non può esserci autentica inclusione né integrazione;
- educazione alla tolleranza e al confronto, attraverso il superamento di stereotipi, barriere sociali e culturali e conformismi vecchi e nuovi, per educare all'accettazione di idee innovative e diverse dalle proprie, per acquisire la capacità di riflettere criticamente sulle proprie;
- recupero del significato del tempo e della sequenza storica di eventi, idee e tendenze, contestualizzandole, e della fluidità del pensiero.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze;
- attività di supporto psicologico alle problematiche dell'infanzia e dell'adolescenza;
- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace.

Il Piano dovrà prevedere azioni e interventi efficaci per la riduzione del tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare), anche a partire dai criteri di formazione delle classi iniziali dei tre ordini di scuola, che si ispireranno al principio di equità – eterogeneità tra le classi parallele, che consente di ridurre al minimo il fenomeno della varianza, e per il quale dovranno essere studiate eventuali azioni di miglioramento.

L'OFFERTA FORMATIVA

L'attività didattica di tutte le classi e sezioni dovrà garantire, nella fase della auspicata piena ripresa delle attività in presenza e nelle eventuali successive fasi determinate dall'evoluzione della pandemia COVID-19, per le quali si osserveranno le specifiche indicazioni che il CTS vorrà diramare, il pieno esercizio del diritto degli alunni al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé, in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Il Collegio dei docenti dovrà:

- definire ai fini del pieno recupero degli apprendimenti del precedente anno scolastico, laddove necessario, i criteri per lo svolgimento delle attività di recupero durante il primo periodo didattico, indicando modalità di organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi, modalità di verifica ;
- verificare i criteri di valutazione degli alunni della scuola primaria, definiti attraverso giudizi descrittivi anche per le valutazioni giornaliere, al fine di renderle sempre più coerenti con le valutazioni periodiche e finali;
- definire i criteri e modalità per lo svolgimento dei contenuti dell'Educazione civica, per i tre ordini di scuola, per la completa attuazione dell'insegnamento trasversale, per favorire comportamenti responsabili degli alunni nell'utilizzo degli spazi interni ed esterni della scuola, nell'attività didattica in classe e nell'interazione con i pari e con gli adulti appartenenti alla comunità scolastica;
- definire i criteri per lo svolgimento di proficui rapporti scuola-famiglia anche nella modalità a distanza individuali con le famiglie degli alunni.

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine di scuola, l'attività didattica di tutte le classi dovrà perseguire:

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato in presenza e/o elettronico;
- le attività di orientamento e di conoscenza del mondo del lavoro e delle opportunità offerte dal sistema dell'istruzione superiore e della formazione professionale;
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali e dell'uso delle nuove tecnologie;
- il superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale.

Nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. n. 62/2017, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nel seguito indicato con PTOF, dovrà prevedere l'attivazione di interventi di recupero e sostegno in presenza di carenze di apprendimento, e specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimenti parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà pertanto fare riferimento:

- a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;
- a percorsi di *tutoring* e *peer education*.



Nel PTOF dovranno inoltre essere esplicitati gli interventi per l'inclusione degli alunni con disabilità, e con disturbi specifici dell'apprendimento, facendo proprio il Piano dell'inclusione già elaborato e approvato dal Collegio dei docenti e le modalità di valutazione secondo quanto previsto all'art. 4 del D. Lgs. n. 66/2017.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:

- le attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti;
- il Piano Didattico Personalizzato per ciascun alunno con DSA;
- attività extrascolastiche coerenti che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Cura particolare dovrà essere prestata all'individuazione di bisogni educativi speciali, da parte di alunni in difficoltà, per individuare, informando e coinvolgendo costantemente le famiglie, le strategie più adeguate a favorirne l'apprendimento e l'educazione, in armonia con quanto illustrato nella Nota Miur prot. n. 1143 del 17.05.2018.

Accanto alla formazione culturale in senso tradizionale, il PTOF dovrà prevedere l'organizzazione delle attività in funzione dell'educazione ad una Cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, per cui l'insegnamento deve ruotare attorno a tre nuclei tematici:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale) legalità e solidarietà;
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. CITTADINANZA DIGITALE, utilizzo consapevole e responsabile delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

All'interno del Piano si inserirà il *Service Learning* quale approccio pedagogico in grado di unire in un unico progetto ben articolato, i processi di insegnamento/apprendimento e l'intervento nella realtà, allo scopo di dare risposta a bisogni o problemi presenti nella comunità, in questo modo gli studenti imparano e offrono al contempo un loro personale contributo al miglioramento sociale e ambientale.

Secondo quanto previsto dalle Linee di orientamento Miur del 13.04.2015 e dalla legge n. 71/2017, il PTOF dovrà prevedere l'integrazione dell'offerta formativa con attività finalizzate alla prevenzione e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo, nell'ambito delle tematiche di Educazione civica e Educazione alla legalità, per promuovere, tra l'altro, l'uso consapevole della rete da parte degli alunni.

All'interno del Piano saranno inserite anche le iniziative per la diffusione di uno stile di vita sano, con interventi finalizzati ai temi dell'educazione alla salute, della corretta alimentazione, della prevenzione delle tossicodipendenze, del fumo, dell'alcolismo, con particolare riferimento, alla lotta all'abuso di farmaci e sostanze per l'incremento artificiale delle prestazioni sportive, nell'ambito delle tematiche di Educazione alla salute.

Nel PTOF saranno ancora previste le attività di orientamento, finalizzate a fornire agli alunni e alle loro famiglie il necessario supporto nella scelta dell'indirizzo di studi da intraprendere alla conclusione del primo ciclo, fornendo gli elementi necessari di conoscenza del sistema degli istituti scolastici di secondo grado e dei percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP).

Saranno integrate nell'attività formativa tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività nella biblioteca comunale, negli impianti sportivi pubblici, nelle sedi delle associazioni culturali e ricreative no profit del territorio e la conoscenza dei beni architettonici, museali, naturalistici del territorio circostante.

L'efficacia dell'azione educativa e formativa farà leva costantemente sulla collaborazione con gli Enti e con le Agenzie educative, formative, ricreative e di volontariato esistenti sul territorio con cui la scuola stipulerà un patto di corresponsabilità educativa costante. Saranno incentivati gli incontri tra questi organismi e la scuola al fine di portare a conoscenza delle alunne e degli alunni tali importanti realtà operative.

L'ORGANIZZAZIONE

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.



Il Piano prevederà iniziative per la valorizzazione delle azioni di coordinamento di tutte le figure individuate per la realizzazione dell'offerta formativa (funzioni strumentali, coordinatori di classe, coordinatori dipartimenti disciplinari).

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Sul versante metodologico - organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale.

Sarà, quindi, necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà inoltre prevedere l'avvio di un percorso verso la rendicontazione sociale che porti alla redazione di un bilancio sociale, che ne dia visibilità e concretezza, dando conto degli impegni assunti, dell'uso delle risorse, dei risultati conseguiti, degli effetti sociali prodotti nell'ambito di un dialogo tra la scuola e i propri *stakeholder* (studenti, famiglie, comunità locale, ecc.) finalizzato al miglioramento della qualità del servizio offerto.

La scuola dovrà riflettere sui propri valori e sui risultati raggiunti in termini di efficienza (attraverso il miglior utilizzo delle risorse disponibili), di efficacia (attraverso il raggiungimento degli obiettivi) e di equità (la scuola come costruttore del bene comune per le giovani generazioni), per promuovere l'innovazione e il miglioramento del servizio offerto, anche attraverso il dialogo e il confronto con l'utenza e il territorio di riferimento.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli Atti della Scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web istituzionale.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Rita Baglieri

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art. 3, c. 2 D.Lgs n. 39/93